



# di Venezia e Mestre la Nuova



€ 1,00 ANNO XVIII - N° 46

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD

www.nuovavenezia.it

VENEZIA CASTELLO, CAMPO S. LIO 5653 - TEL. 041/24.03.111 - FAX 041/52.11.007  
MESTRE VIA POERIO 34 - TEL. 041/50.74.611 - FAX 041/95.88.56

VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018



FORUM ALLA "NUOVA VENEZIA"

## Il rettore Bugliesi: cantieri per 88 milioni futuro di Ca' Foscari

CHIARIN ALLE PAGINE 12 E 13



Da sinistra, Paolo Possamai, direttore della "Nuova Venezia", Michele Bugliesi, rettore di Ca' Foscari e i giornalisti nel forum in redazione (foto Candussi)

COSA SIGNIFICA FARE I CONTI CON IL FASCISMO



Luca Traini dopo il raid a Macerata

di PIER ALDO ROVATTI

È l'urgenza che dopo Macerata (e dopo tanti altri episodi di cronaca italiana) viene sollecitata da molti, se non da tutti gli osservatori politici e intellettuali. C'è ignoranza - si osserva con preoccupazione - su cosa precisamente sia stato questo evento storico ormai lontano ma la cui scia continua a lasciare segni e conseguenze sociali percepibili. Da tale non sapere, o sapere superficiale e improvvisato, si origina una radicalizzazione di credenze e di gesti che non è possibile attribuire solo al clima esasperato di una campagna elettorale che tende ogni giorno a deragliare dai suoi binari normali. Non possiamo marginalizzare una simile ignoranza attribuendola alla condizione giovanile delle periferie più disagiate: il fenomeno è infatti endemico e tocca ogni zona dell'attuale società nella misura in cui nasce con evidenza da una scarsa scolarizzazione della storia contemporanea. In breve, è la nostra scuola in generale a rivelarsi inadempiente per una serie di motivi che da tanti anni e da ogni settore dell'opinione critica vengono presi di mira.

SEGUE A PAGINA 6

# Il caso Borrelli spacca il M5S

Veleni e sospetti: i bonifici sempre uguali di Cozzolino

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

DOPPIA TRAGEDIA SULLA TRIESTINA



La Fiat 600 distrutta dopo lo schianto sulla Triestina, a Portogruaro: vittime marito e moglie di Concordia Sagittaria

## Schianto, muore una coppia

Coniugi di Concordia vittime a Portogruaro. Un ferito grave

ALLE PAGINE 34 E 35

NELLE CRONACHE

PORTO

TANTUCCI A PAGINA 19

## Musolino cancella l'hotel alla Marittima

Con un colpo di spugna, il presidente dell'Autorità portuale cancella il progetto del nuovo mega-hotel alla Marittima, dove il gruppo Elite vacanze doveva realizzare 200 camere. Questo, per "criticità statiche e sismiche". L'edificio sarà demolito.

ALLARME MEDICI

FURLAN A PAGINA 25

## Gli ospedalieri dimezzati in dieci anni

DOLO

ABBADIR A PAGINA 31

## Malore al lavoro stroncata una 24enne

FINAL EIGHT ANCORA STREGATA

## La Reyer subito fuori dalla Coppa

Fallisce la rimonta granata, Torino vince e va in semifinale



Watt al tiro: inutili i suoi 19 punti

A PAGINA 44

SAN DONÀ

Ecco "Classici Contro" tra giustizia e potere

A PAGINA 39



**SOCIALDENT** in Italia

San Donà di Piave  
AL SERVIZIO DEL TUO SORRISO

Via Como, 73 Zona SME - Fronte Winner  
30027 San Don di Piave (VE)  
Tel. 0421 221623 - Fax 0421 221598

[www.socialdentsandona.it](http://www.socialdentsandona.it)

Cure dentali di elevata qualità con la tua professionalità che cerchi vicino a casa tua.  
La garanzia e l'assistenza di un ambiente familiare.

DIRETTORE SANITARIO: Dott. Cerruti Quara Piero  
21/09/1978 - Albo Provinciale dei Medici Chirurghi di Pordenone - (Ordine della Provincia di Pordenone) n. 000000571  
29/06/1999 - Albo Provinciale degli Odontoiatri di Pordenone (Ordine della Provincia di Pordenone) n. 0000000370

## TRAGEDIA A PORTOGRUARO » SANGUE SULLA TRIESTINA

# Mercedes investe una 600 muore coppia di Concordia

Inutili i soccorsi. Ferito gravissimo il conducente di ottant'anni dell'altra auto

di **Alessio Conforti**

PORTOGRUARO

Scontro frontale tra due auto sulla Triestina, muore una coppia di anziani e un ferito finisce in gravi condizioni all'ospedale di Mestre.

Tragedia ieri mattina attorno alle 10 lungo la Triestina, in località Lison di Portogruaro, vicino alla "Casa del Trattore", teatro di un incidente che ha coinvolto una Fiat 600 blu ed una Mercedes E di colore grigio. A bordo del primo mezzo vi erano Sante Dazzan, 71 anni, e la moglie 68enne Luisa Vianello, residenti a Concordia Sagittaria, entrambi deceduti sul colpo a seguito dell'impatto con l'auto condotta da un 80enne di Pradipozzo, G. B., imprenditore nel settore vitivinicolo. L'impatto tra i due veicoli è stato violentissimo. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco del distaccamento di Portogruaro, che assieme ai colleghi di San Donà e Motta di Livenza hanno lavorato con cesoie e divaricatori idraulici al fine di estrarre dalle lamiere contorte il conducente della Mercedes, poi affidato alle cure dei sanitari del suem 118. Troppo gravi invece le ferite riportate dai due coniugi concordiesi: i sanitari, nonostante tutti i tentativi, non hanno potuto far altro che constatare il decesso della coppia, molto conosciuta tra Portogruaro e Concordia Sagittaria. Sulla Triestina, data la situazione di gravità, è atterrato anche l'elisoccorso Leone 1 proveniente da Treviso. I sanitari, dopo aver stabilizzato l'80enne che si trovava al volante della Mercedes, hanno disposto il trasferimento d'urgenza all'ospedale dell'Angelo di Mestre.

L'uomo, accolto dal trauma team, specializzato in pazienti coinvolti da incidenti stradali, è stato subito sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Le sue condizioni sono gravi e la prognosi è riservata: ha riportato diversi politraumi e fratture, an-



Sante Dazzan, 71 anni, morto ieri con la moglie nell'incidente sulla Triestina



Luisa Vianello, deceduta sul colpo nell'incidente con il marito. Aveva 68 anni



» La collisione ieri mattina alle 10 sulla statale 14 a Lison I coniugi sull'utilitaria sono deceduti sul colpo Sante Dazzan aveva 71 anni e la moglie Luisa Vianello 68

che se non sarebbe comunque in pericolo di vita.

I corpi di Sante Dazzan e Luisa Vianello sono stati recuperati dalla ditta di onoranze funebri Dal Mas e traslati in obitorio a Portogruaro, a disposizione dei

familiari in attesa della data dei funerali. I rilievi di legge dell'incidente sono stati eseguiti dalla polizia locale di Portogruaro, che ha lavorato con due pattuglie e cinque operatori. Secondo una prima ricostruzione pare



che la Fiat 600 sulla quale viaggiavano i coniugi Dazzan procedesse verso San Donà di Piave, mentre la Mercedes sembra sia immessa sulla Triestina dal piazzale dove ha sede il bar, procedendo in direzione

» La polizia locale ha effettuato i rilievi dell'incidente e la strada è stata chiusa al traffico fino alle 13 Inevitabili i rallentamenti e le code verso i percorsi alternativi indicati

Portogruaro e scontrandosi con l'utilitaria per cause al vaglio degli agenti della polizia locale. La statale, per eseguire le operazioni di soccorso e messa in sicurezza dei veicoli, è stata chiusa al traffico in entrambe le direzio-

ni dal km 50 al 56, con deviazioni sia a monte che a valle. La polizia locale ha istituito sul posto percorsi alternativi sia verso San Donà che verso Portogruaro. Inevitabile la formazione di code e rallentamenti, anche per l'ora centrale della mattinata in un'arteria particolarmente trafficata come la statale 14. I rilievi di legge e la rimozione dei mezzi da parte del soccorso stradale hanno infine permesso la riapertura della Triestina attorno alle 13, quando la situazione da un punto di vista viabilistico era ritornata alla normalità con la riapertura delle corsie di marcia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abitazione dei coniugi Dazzan in centro a Concordia Sagittaria

## «Riservati e benvenuti da tutti»

Sante Dazzan e Luisa Vianello erano in pensione dopo essere stati bidelli

CONCORDIA

C'è grande cordoglio e sgomento a Concordia Sagittaria per la morte dei coniugi Dazzan. La notizia del tragico incidente avvenuto a Lison si è sparsa velocemente in tutto il comprensorio, arrivando anche nella storica cittadina del Portogruarese, dove vivevano le vittime. Sante Dazzan e Luisa Vianello abitavano in via San Pietro, in pieno centro, e a Concordia erano conosciuti da tutti. Marito e moglie, distanziati da pochi anni di età, erano pensionati da

qualche tempo ed entrambi erano operativi in qualità di bidelli in alcune strutture scolastiche, Sante all'Itis di Portogruaro e Luisa al liceo XXV Aprile, sempre nella città del Lemene.

Lasciano due figli, Pier Domenico e Federica. Quest'ultima stimata insegnante all'istituto Belli, mentre il fratello è una personalità molto attiva nel sociale, facente parte del direttivo dell'Avis di Concordia e nelle varie attività di associazionismo locale. Una famiglia molto unita e ben-

lucata da tutti. In molti ieri hanno ricordato la figura di Sante, che come hobby aveva la passione per la lavorazione del legno, e quella di Luisa, mamma vicina alle esigenze di figli e nipoti. Un vero e proprio esempio. La coppia da qualche anno era in pensione dopo anni di lavoro a scuola.

Ieri il sindaco Claudio Odorico ha portato personalmente le condoglianze a nome della città ai due figli, stringendosi a loro in questo momento di forte dolore. «La comunità è stata colpita fortemente da questo grave inci-

dente», ha detto il primo cittadino, «che segna la perdita di due nostri concittadini. I coniugi Dazzan erano molto noti a Concordia: li ricordiamo come riservati e tranquilli, una famiglia per bene che ho avuto modo di conoscere. Siamo tutti molto affranti a seguito di questa disgrazia e in paese c'è davvero un grande senso di cordoglio: l'amministrazione è accanto ai figli e ai nipoti».

A esprimere vicinanza alla famiglia anche il presidente dell'Avis di Concordia, Devid Gruarin. (a.con.)



Sopra la 600 coinvolta nel drammatico incidente di ieri sulla Triestina. Sotto la Mercedes (foto Tommasella e Suem)

# «Abbiamo sentito un forte botto e visto le auto distrutte»

Le testimonianze dei dipendenti della “Casa del trattore”  
I primi ad accorrere dopo il terribile impatto tra le vetture

di Giovanni Monforte  
PORTOGRUARO

«Abbiamo sentito un gran botto. Poi, quando abbiamo visto le macchine distrutte, abbiamo capito immediatamente che doveva essere successo qualcosa di grave. Anzi, di molto grave». I titolari e i dipendenti della “Casa del trattore” sono stati tra i primi a rendersi conto di quanto era accaduto ieri mattina. L'incidente costato la vita a Sante Dazzan e alla moglie Luisa Vianello è avvenuto proprio di fronte alla sede della storica azienda, che dal 1961 opera nel settore industriale dei ricambi dei mezzi agricoli.

Ieri pomeriggio molti erano ancora scossi per quanto accaduto in mattinata. «Quando le macchine si sono scontrate, ovviamente abbiamo sentito un gran botto», spiegano alla “Casa del trattore”, «ci siamo precipitati all'esterno dell'azienda. Appena siamo usciti fuori, ci siamo resi conto visibilmente che doveva trattarsi di un incidente grave, come in effetti poi si è rivelato».

Al personale dell'azienda, come alle persone uscite fuori dal vicino bar, si è presentata una scena davvero drammatica, con rottami di auto dappertutto. «Le macchine erano proprio di fronte al nostro cancello ed erano distrutte», proseguono alla “Casa del trattore”, «soprattutto la Fiat 600, che era la macchina più piccola. Si capiva che probabilmente era quella i cui occupanti dovevano aver avuto la peggio». Così, purtroppo, è stato, con il decesso dei coniugi Dazzan. «Tutte le persone che erano lì vicine, anche i conducenti dei furgoni, si sono subito adoperati per chiamare i soccorsi il prima possibile. Purtroppo non è servito per quei poveri coniugi», concludono dall'azienda. Tra gli avventori del vicino bar, a tenere banco è il tema della pericolosità della statale Triestina e dell'immissione da via Caduti della Patria,



Quello che è rimasto della Mercedes dopo l'impatto (foto vigili del fuoco)

che poi è l'arteria di accesso al paese di Lison. «Ci sono stati tanti incidenti da queste parti?». Basta chiederlo a qualche cliente intento a fumare sul piazzale del bar, per scatenare una ridda di dichiarazioni. «Sulla statale sono successi troppi incidenti, soprattutto in questo tratto. C'è un incrocio, che poi è l'uscita del paese, che devono sistemare da tanto tempo. Troppo», spiega un anziano. «Speriamo che almeno adesso facciano qualcosa», gli fa eco l'amico, «ma a quanto pare è già troppo tardi, visto che c'è già scappato il morto. Anzi, due incolpevoli vittime». Il tratto maggiormen-

te a rischio, secondo il parere dei residenti della zona, è quello posto tra l'incrocio e il parcheggio del bar.

Oltre alla conformità dell'incrocio, sul banco degli imputati finiscono l'alta velocità con cui molti veicoli affrontano la curva percorrendo la statale, nonché una segnaletica verticale e orizzontale non considerate sufficienti. La polemica sulla pericolosità di quel tratto di statale è rimbalzata subito anche sui social, di pari passo con le notizie allarmate di chi, trovandosi in coda sulla Triestina, ha dato notizia in tempo reale dell'avvenuto incidente.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## «Strada pericolosa, intervenga l'Anas»

Nota del Comune di Portogruaro: va messa in sicurezza. Brunetta annuncia un'interrogazione



Il luogo dello schianto e i soccorsi

PORTOGRUARO

«La situazione dell'immissione da via Caduti della Patria verso la statale 14 non può essere più tollerata. Il Comune di Portogruaro chiederà per l'ennesima volta, con rinnovata energia, ad Anas, che si agisca sulla statale 14, intervenendo con progetti esecutivi e con tutto il denaro necessario per la realizzazione delle opere risolutive». Il gravissimo incidente accaduto ieri mattina ha sollecitato subito una presa di posizione da parte del sindaco Maria Teresa Senatore e della

sua amministrazione.

Che in una nota ha espresso, innanzitutto, il cordoglio della città per la tragedia avvenuta. «Abbiamo appreso con grande dolore del tragico incidente mortale. La nostra più sincera vicinanza ai congiunti delle persone perite nello scontro», si legge nel comunicato, «gli organi di polizia valuteranno le responsabilità rispetto alla condotta dei mezzi e alla gestione della strada. Ma nessuno potrà più restituire la vita alle persone che sono morte». Ma la nota del Comune si sofferma, soprattutto, sul pro-

blema della sicurezza di quel tratto di statale, in corrispondenza dell'immissione di via Caduti della Patria. «La situazione dell'immissione da via Caduti della Patria in località Lison verso la strada statale 14 non può essere più tollerata», spiegano il sindaco Maria Teresa Senatore e la giunta, «più e più volte l'amministrazione comunale ha incontrato la dirigenza Anas per cercare soluzioni alla pericolosità dell'intersezione. Chiediamo a gran voce che il ministero dei Trasporti e l'Anas si attivino per portare in attuazione un pro-

getto di rotatoria, che vada definitivamente a risolvere l'annoso problema di viabilità ingeneratosi a seguito della chiusura del passaggio a livello di via Attigliana, in località Lison». «Il Comune di Portogruaro», conclude la nota, «chiederà per l'ennesima volta, con rinnovata energia, ad Anas che si agisca sulla statale 14, intervenendo con progetti esecutivi e con tutto il denaro necessario per la realizzazione delle opere risolutive».

Anche il deputato di Forza Italia, Renato Brunetta, ieri in tour elettorale a Portogruaro, ha annunciato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Delrio sulla pericolosità della strada. Il nodo di Lison rimane tra i punti in assoluto più a rischio d'incidenti della Triestina. (g.mon.)